



Verbale di deliberazione COPIA del Consiglio Comunale
Seduta ordinaria - Prima convocazione

REGISTRO N. 25
Data 30/04/2010

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2010, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

L'anno 2010 il giorno 30 del mese di APRILE alle ore 17:00, si è riunito nella Residenza Municipale il Consiglio Comunale in adunanza pubblica, previa trasmissione degli inviti a tutti i Signori Consiglieri, notificati nei termini di legge, come da referto del Messo Comunale.

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

		Presente/Assente
Sala Giuliano	Sindaco	Presente
Avincola Lorenzo	Consigliere	Presente
Bernardini Anna Grazia	Consigliere	Presente
Borzetti Rinaldo	Consigliere	Presente
Capparella Maurizio	Consigliere	Presente
Carassai Roberto	Consigliere	Presente
Carone Fabiani Elena Rosa	Consigliere	Presente
Ing. Cavini Liberato	Consigliere	Presente
Chirico Luigi	Consigliere	Presente
- Ciervo Claudio	Consigliere	Presente
De Santis Antonio	Consigliere	Presente
Eufemi Remo	Consigliere	Presente
Lucci Paola	Consigliere	Presente
Massi Alfredo	Consigliere	Presente
Merlini Giorgio	Consigliere	Assente
Michelangeli Ivano	Consigliere	Presente
Nardelli Gianpiero	Consigliere	Presente
Pezzillo Iacono Marcello	Consigliere	Presente
Riccioni Patrizia	Consigliere	Presente
Tondinelli Armando	Consigliere	Presente
Vecchiotti Enrico	Consigliere	Presente

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Roberto Signore con funzioni di assistenza giuridico amministrativa ai sensi dell'art. 97 c.2 del T.U.EE.LL. n° 267/2000.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Carassai Roberto nella qualità di Presidente del Consiglio che introduce l'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Vengono dal Presidente nominati scrutatori i signori:

1° _____ 2° _____

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2010, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Il Presidente introduce l'argomento comunicando che, viene presentata richiesta di pregiudiziale e di sospensione da parte del Consigliere Tondinelli.

Il Consigliere Tondinelli dà lettura della richiesta chiedendo che sia trascritta nel contesto dell'attuale deliberazione.

La suddetta viene trascritta come di seguito:

Dott. Armando Tondinelli
Consigliere del Comune di Bracciano
C/o Casa Comunale di Bracciano

Bracciano, 30.4.2010

- Al Responsabile Dipartimento Finanziario
del Comune di Bracciano
c.a. Dott.ssa Marinella Silla
- Al Responsabile Dipartimento Amministrativo
e Vice-Segretario
del Comune di Bracciano
c.a. Dott. Roberto Razzino
- Al Segretario Generale
del Comune di Bracciano
c.a. Dott. Roberto Signore
- Assessore al Bilancio e vice-Sindaco
del Comune di Bracciano
c.a. Ing. Liberato Cavini
- Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Bracciano
c.a. Dott. Roberto Carassai
- Al Collegio dei Revisori
del Comune di Bracciano
c.a. Dott. Maurizio Ferri
- A tutti i Membri del Consiglio Comunale
del Comune di Bracciano
- Alla Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo
Area Raccordo con gli Enti Locali
c.a. Prefetto di Roma
c.a. Vice Prefetto Dott. Enza Caporale
Via XXIV Maggio, 119/a
00187 Roma

anticipata a mezzo fax 06 67294555

- Alla Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di Civitavecchia
Via Terme di Traiano, s.n.c.
00052 Civitavecchia

- Alla Procura Generale della Corte dei Conti
Procuratore Regionale presso la
Sezione Giurisdizionale Regione Lazio
Via A. Baiamonti, 25
00195 Roma

Oggetto: **QUESTIONI PREGIUDIZIALI – QUESTIONI SOSPENSIVE –**

Inerenti al punto 8 dell'O.d.g del Consiglio Comunale del Comune di Bracciano, del 30.04.2010, riunitosi in seduta ordinaria, alle ore 17,00, riguardante *“Approvazione del Bilancio di Previsione 2010, del bilancio pluriennale 2010 – 2012 e della relazione revisionale e programmatica”*

Il sottoscritto Consigliere Comunale, Dott: Armando Tondinelli, riguardo al punto 8 dell'O.d.g del Consiglio Comunale del Comune di Bracciano, del 30.04.2010, riunitosi in seduta ordinaria, alle ore 17,00, riguardante *“Approvazione del Bilancio di Previsione 2010, del bilancio pluriennale 2010 – 2012 e della relazione revisionale e programmatica ”*

PREMESSO

Che il testo integrale di quanto segue deve essere riportato integralmente e fedelmente nel corpo della delibera, prima dell'esito della votazione finale e NON COME ALLEGATO STACCATO DAL CORPO DELLA DELIBERA e che il presente documento costituisce anche formale

DENUNCIA

ALLA PROCURA PENALE DELLA REPUBBLICA DI CIVITAVECCHIA;
AL PREFETTO DI ROMA;
ALLA PROCURA GENERALE DELLA CORTE DEI CONTI competente;

i fatti illeciti ed illegittimi e le situazioni riportate nei contenuti delle pregiudiziali/sospensive, negli atti e documenti richiamati commessi, nell'esercizio delle proprie funzioni da tutti Funzionari e politici del Comune di Bracciano, che direttamente e/o indirettamente hanno contribuito o alla realizzazione dei fatti, o avallato gli stessi, o non hanno impedito il loro realizzarsi.

PRESENTA e PONE

Ai sensi e per gli effetti delle norme di legge in materia e di quanto previsto nell'Art. 42 commi 1 – 2 – del Regolamento del Consiglio Comunale di Bracciano, “ Questione pregiudiziale e sospensiva”, chiedendo al Presidente ed al Consiglio, espressamente l'applicazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 42 dello stesso regolamento,
in via principale:

LE SEGUENTI QUESTIONI PREGIUDIZIALI

e qualora non fossero accolte dal Consiglio Comunale, le questioni pregiudiziali poste in via principale e subordinata, le stesse si intendono, sin da ora, integralmente ripresentate e poste tutte (principali e subordinate),

In via subordinata, quali

QUESTIONI SOSPENSIVE

In via principale la delibera riguardante del punto 8 all'O.d.g. del Consiglio Comunale convocato per oggi, 30.4.2010, ore 17,00 è improcedibile, inammissibile ed illegittima per i seguenti motivi:

In via principale:

Prendo atto e denuncio che il bilancio di previsione del Comune di Bracciano, così come predisposto dalla Direzione Finanziaria in collaborazione con la Direzione Amministrativa, proposto dal Vice-Sindaco ed Assessore al Bilancio che sarà sottoposto, con parere giuridico – amministrativo del Segretario Generale, in data 30.04.2010 a delibera del Consiglio Comunale, avendo già ottenuto l'approvazione della Giunta Comunale ed il parere favorevole del Collegio dei Revisori, risulta allo stato degli atti, della documentazione e dei contenuti, illegittimo ed oltremodo inattendibile.

1) Hanno partecipato alla redazione del Bilancio Preventivo, al rilascio degli obbligatori pareri ed alla discussione e votazione nella riunione tenutasi, per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2010, dalla Giunta Comunale in data 8.4.2010 n.161, soggetti in capo ai quali esisteva una condizione **incompatibilità per il conflitto di interessi**", previsto dalla legge n. 215 del 20 luglio 2004, e derivante dalla loro veste di indagati e/o imputati nei vari procedimenti penali per fatti direttamente e strettamente connessi e collegati ai contenziosi civili e amministrativi, di cui alcuni richiamati nella stessa relazione del Collegio dei Revisori del 14.4.2010, **i quali agendo tal modo hanno reiterato reati in danno della Pubblica Amministrazione e delle parti avversarie del Comune nei contenziosi, già contestati dal Pubblico Ministero, generando un ulteriore aumento, sia del grado di criticità dei contenziosi stessi, sia dell'ammontare dei danni.**

2) Il documento programmatico alla fine viene presentato dall'Assessore al Bilancio proponente in modo volutamente incompleto di notizie sebbene il documento appaia "formalmente" confortato dai pareri obbligatori, i quali non discendono dalla doverosa, seria, reale, esatta, imparziale e completa attività istruttoria espletata dagli Uffici Finanziari e Amministrativi preposti, né tanto meno possono essere considerati il risultato di una approfondita, scrupolosa, seria, efficace, completa ed imparziale attività ispettiva e di verifica posta in essere dall'Organo di Controllo, il quale, al contrario, rimane inerme anche di fronte alle trasgressioni normative più evidenti commesse dagli Responsabili degli Uffici e dai Vertici comunali.

I pareri obbligatori al bilancio sono il parto da una intensa attività di "costruzione e rimodellamento" di dati, date e notizie svolta in strettissima collaborazione tra gli Uffici Finanziari e Amministrativi, che dovrebbero essere sottoposti ad attività di controllo da parte degli Organi di Revisione, i quali, di converso, collaborano con gli Uffici comunali per "costruire" ad arte una formale risultanza sulla base della quale rilasciare i propedeutici pareri indispensabili per una formale approvazione del bilancio.

In estrema sintesi, Organi, preposti alle funzioni di "controllore", ed Uffici destinati essere "controllati", si "associano" sotto la sapiente direzione del Sindaco, del Vice-Sindaco e del Segretario Generale e con la partecipazione attiva dei due Dirigenti: Finanziari ed Amministrativo, nonché dell'acquiescenza dei Revisori, si adoperano per la creazione di incompleti e/o non veritieri presupposti, nascondendo, al contrario, dati e notizie in danno all'interesse pubblico, e riescono così a "confezionare" il formale ma propedeutico e obbligatorio parere positivo, indispensabile per procedere all'approvazione del Bilancio.

Il Collegio dei Revisori, sebbene informato nel corso degli anni 2009 e 2010 sul grado di criticità dei diversi contenziosi civili ed amministrativi, e notiziato adeguatamente sull'esistenza di procedimenti penali che vedono coinvolti, tra gli altri, i vertici Comunali, tra i quali Sindaco, Vice-Sindaco, Segretario Comunale, il Dirigente Amministrativo e vice Segretario Comunale, tre Responsabili dello Sportello Unico dei quali uno promosso a incarico direttivo, **omettono colpevolmente i doveri e le funzioni proprie del loro Ufficio non avviando ed espletando alcuna reale attività ispettiva, di indagine, di verifica e/o di controllo.**

Il Collegio dei Revisori, pur nella consapevolezza delle falsità e dell'incompletezza ed altresì delle illegittimità nascoste all'interno del documento contabile, **consente, attraverso il rilascio del propedeutico parere positivo, che si proceda all'approvazione di un Bilancio Preventivo 2010, sebbene il documento rappresenti una palese violazione ai dettami contabili e normativi, e cosa più grave al conseguimento e mantenimento del Patto di Stabilità interno,** trincerandosi dietro a formali ed insignificanti raccomandazioni ed inviti di circostanza.

Contesto al Dirigente del Dipartimento Finanziario al Dirigente del Dipartimento Amministrativo ed al Collegio dei Revisori che non sono state applicate in modo corretto e completo tutte le statuizioni normative in materia di Bilancio Preventivo delle pubbliche amministrazioni, nonché del Regolamento di Contabilità del Comune di Bracciano approvato con D.C.C. n. 9 del 22/2/1998.

Nonostante l'esistenza di un elevato grado di criticità nei contenziosi civili ed amministrativi, tra l'altro sottoposti più e più volte all'attenzione ai Responsabili degli Uffici Comunali ed al Collegio dei Revisori il "PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2010 e documenti allegati" protocollo atti assunti in entrata del Comune di Bracciano n. 16819 del 15.4.2010, non ne tiene assolutamente conto.

Tale omissione, da sola, prescindendo dalle altre, determina che il PARERE dei Revisori, così pure quelli tecnici rilasciati dai Responsabili degli Uffici Comunali preposti, siano incompleti e nella sostanza **risultino essere assolutamente inattendibili.**

Tra l'altro il parere, così come formulato, non tiene in considerazione neanche delle risultanze degli atti che si attesta essere stati esaminati e dei contenuti del verbale redatto dallo stesso Collegio in data 29.3.2010 e trasmesso con nota del 30.3.2010, protocollo 14770 ad una pluralità di soggetti, tra i quali il Responsabile del Dipartimento Finanziario Dott.ssa Marinella Silla.

Nel verbale il Collegio, in merito alle richieste avanzate circa la criticità dello stato dei contenziosi, richiamava le previsioni normative dell'Art. 153 Comma 6 del D.lgs 267/00, che statuisce ***"Il regolamento di contabilità disciplina le segnalazioni obbligatorie dei fatti e delle valutazioni del responsabile finanziario al legale rappresentante dell'ente, al consiglio dell'ente nella persona del suo presidente, al segretario ed all'organo di revisione ove si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio. In ogni caso la segnalazione e' effettuata entro sette giorni dalla conoscenza dei fatti. Il consiglio provvede al riequilibrio a norma dell'articolo 193, entro trenta giorni dal ricevimento della segnalazione, anche su proposta della giunta".***

Tenuto conto di quanto statuisce il Regolamento di Contabilità del Comune di Bracciano vigente, approvato con D.C.C. n. 9 del 22/2/1998, all' **Art. 38 - Segnalazioni obbligatorie del responsabile della Ragioneria-**

In considerazione di quanto previsto:

- Dall' Art. 237 comma 2 del D. L.vo 267/200 - Funzionamento del collegio dei revisori - ;
- Dall'Art. 239 del D. L.vo 267/200 - Articolo 239 - Funzioni dell'organo di revisione-;
- dall'Art. 240 del D. L.vo 267/2000 - **Responsabilità dell'organo di revisione** – il quale dispone che:

"1. I revisori rispondono della veridicità delle loro attestazioni e adempiono ai loro doveri con la diligenza del mandatario. Devono inoltre conservare la riservatezza sui fatti e documenti di cui hanno conoscenza per ragione dei loro uffici".

Alla luce di quanto in esposto e premesso

si denuncia

alla Procura Penale della Repubblica di Civitavecchia, al Prefetto di Roma, alla Procura Generale della Corte dei Conti,

si contesta

al Collegio dei Revisori ed ai Dirigenti del Dipartimento Amministrativo e Finanziario del Comune di Bracciano:

- di non ha vigilato ed acquisito la completezza della documentazione inerente lo stato di criticità dei contenziosi;
- di non aver valutato e tenuto in debita considerazione le dirette connessioni e gli stretti collegamenti che avevano assunto, nel grado di "criticità" dei contenziosi amministrativi e civili, nonché la loro conseguente incidenza nel mantenimento da parte del Comune di Bracciano del Patto di Stabilità interno, i riferimenti contenuti in una molteplicità di atti, ricorsi, memorie, documenti, diffide, sentenze amministrative e di provvedimenti giudiziari, atti dei quali il Collegio dei Revisori ed i Direttori Finanziario ed Amministrativo non hanno assolutamente reso conto nei loro rispettivi pareri;

- di non aver formulato tempestivamente prognosi attendibile di risarcimento del danno derivante dal grado di criticità dei contenziosi amministrativi civili e penali e di non aver diagnosticato il probabile ammontare soprattutto in riferimento al mantenimento dei presupposti in merito al perseguimento ed al mantenimento del Patto di Stabilità interno da parte del Comune nell'anno 2010 e nei triennio;
- di non aver segnalato e denunciato ai soggetti ed alle autorità competenti, la situazione critica ed illegittima, esistente all'interno della Pubblica Amministrazione ed amplificata dai provvedimenti e dalle sentenze intervenute nel 2009 e nel 2010 da parte del TAR LAZIO, Tribunale Civile e Procura Penale di Civitavecchia, ed in prospettiva l'incidenza sul grado di criticità che ne derivava nei contenziosi, nonché le ripercussioni sull'obbligo del Comune di mantenere il Patto di Stabilità interno;
- di non aver posto in essere nell'adempimento delle proprie funzioni la "**diligenza del mandatario**" (al Collegio dei Revisori, e singolarmente ad ogni membro del Collegio);
- di non aver esercitato tutti i poteri ispettivi e di controllo utili a colmare eventuali lacune di conoscenza e/o omissioni dei funzionari comunali al fine di formulare "**motivato parere di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti**" (al Collegio dei Revisori, e singolarmente ad ogni membro del Collegio);
- di aver consentito attraverso le omissioni e gli abusi commessi, ognuno nell'ambito delle proprie funzioni, **non avendo posto in essere tutte le azioni di cui disponevano nell'ambito delle rispettive funzioni atte ad impedire che, soggetti**, in capo ai quali esisteva una condizione di **incompatibilità** per il "**conflitto di interessi**", previsto dalla legge n. 215 del 20 luglio 2004, e derivante dalla loro veste di indagati e/o imputati nei vari procedimenti penali per fatti direttamente e strettamente connessi e collegati ai contenziosi civili e amministrativi, di cui alcuni richiamati nella stessa relazione del Collegio dei Revisori del 14.4.2010, **reiterassero i reati in danno della Pubblica Amministrazione e delle parti avversarie del Comune nei contenziosi**, già contestati dal Pubblico Ministero, generando in tal modo un **ulteriore aumento del grado di criticità dei contenziosi stessi e dell'ammontare dei danni.**

Per i per i **vizi e le carenze** sopra evidenziati il "PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2010 e documenti allegati" sopra richiamato, è incompleto e non rispecchia i dettami previsti e stabiliti dall'Art. 239 del D. L.vo 267/2000 in quanto nei contenuti del parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione, con verbale n.2 del 14.4.2010, non "**è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti**" e pertanto, lo stesso non potrà essere utilizzato e/o considerato quale parere obbligatorio e propedeutico per l'approvazione del Bilancio di Previsione del 2010 in quanto i suoi contenuti, , non garantiscono da parte del Comune di Bracciano il raggiungimento ed il mantenimento del Patto di Stabilità previsto dalla legge in materia.

Il Consigliere del Comune di Bracciano
Dott. Armando Tondinelli

interviene nella discussione che si sviluppa in ordine alla richiesta di pregiudiziale il Consigliere comunale Avincola.

Si passa poi alle operazioni di votazione in ordine alla richiesta di pregiudiziale. Viene sottoposta a votazione la pregiudiziale presentata dal Consigliere Tondinelli che riporta n. 6 voti favorevoli e n. 13 voti contrari (Sala, Avincola, Borzetti, Capparella, Carassai, Carone Fabiani, Cavini, Ciervo, De Santis, Eufemi, Lucci, Michelangeli, Nardelli)

La richiesta di pregiudiziale viene respinta a seguito della suddetta votazione.

Si passa poi alla votazione per la richiesta di sospensione presentata in subordine dal Consigliere Tondinelli.

La votazione ottiene il seguente esito n. 6 favorevoli e n. 13 contrari (Sala, Avincola,

Borzetti, Capparella, Carassai, Carone Fabiani, Cavini, Ciervo, De Santis, Eufemi, Lucci, Michelangeli, Nardelli).

In esito a tale votazione la richiesta di sospensione viene respinta.

Esaurita la questione pregiudiziale l'Assessore Cavini illustra l'argomento.

Intervengono nel dibattito i Consiglieri Pezzillo Iacono, Riccioni, Tondinelli, Massi, Borzetti, Michelangeli e il Sindaco. Interviene altresì (a seguito di convocazione da parte del presidente del Consiglio ed a seguito di richiesta del Consigliere Tondinelli) il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. Maurizio Ferri, il cui intervento è riportato nel processo verbale.

Il Consigliere Pezzillo Iacono al termine del proprio intervento, annuncia voto contrario.

Il Consigliere Tondinelli dà lettura della propria dichiarazione di voto di cui chiede la trascrizione integrale nel contesto della presente deliberazione.

Detta dichiarazione viene trascritta come di seguito:

DICHIARAZIONE DI VOTO

punto 8 dell'O.d.g del Consiglio Comunale del Comune di Bracciano, del 30.04.2010,

“Approvazione del Bilancio di Previsione 2010, del bilancio pluriennale 2010 – 2012 e della relazione revisionale e programmatica”

Il Bilancio di previsione 2010 verrà approvato dalla maggioranza e con quest'atto si riconferma la assoluta mancanza di rispetto verso norme, istituzioni e cittadini, di controllo, di serietà, di legittimità dell'azione amministrativa, nonché di assoluta mancanza di capacità programmatica, che ha caratterizzato da sempre questa legislatura "Sala".

Il Bilancio di Previsione è lo strumento programmatico di un ente che pianifica tutto lo sviluppo economico, edilizio, socio-sanitario e turistico della comunità che l'ente amministra.

Proprio questo strumento rappresenta in pieno l'identità degli amministratori che lo deliberano, sempre che, gli stessi, come avviene nel Consiglio Comunale di Bracciano, invece di deliberare non svolgano una mera presenza per "l'alzata di mano finale".

Taluni consiglieri non conoscono nemmeno i contenuti del documento da approvare, contenuti che appaiono palesemente contraddittori, pregni di false, nonché volutamente incomplete notizie e confortati da pareri obbligatori che non sono frutto di una doverosa, seria, reale, esatta, imparziale e completa attività istruttoria espletata dagli Uffici Finanziari e Amministrativi preposti, né tanto meno è il risultato di una approfondita, scrupolosa, seria, efficace ed imparziale attività ispettiva e di verifica posta in essere dall'Organo di Controllo, tra l'altro priva di una doverosa e reale ricognizione effettuata dall'Assessore proponente.

Ebbene signori, ancora oggi la Proposta di Progetto di Bilancio Preventivo 2010 evidenzia e denuncia le gravissime omissioni commesse in sede di rilascio dei rispettivi pareri dal Dirigente Amministrativo, dal Dirigente Finanziario ed il Collegio dei Revisori quale organo di controllo collegiale a da parte dei singoli

componenti in merito ai contenziosi, dei quali non è dato conoscere né il numero, né una corretta e completa VALUTAZIONE DEL GRADO DI CRITICITA'.

Il Collegio dei Revisori, sebbene informato nel corso degli anni 2009 e 2010 sul grado di criticità dei diversi contenziosi civili ed amministrativi, e _oviziato adeguatamente sull' esistenza di procedimenti penali che vedono coinvolti, tra gli altri, i vertici Comunali, tra i quali Sindaco, Vice-Sindaco , Segretario Comunale, il Dirigente Amministrativo e vice Segretario Comunale, tre Responsabili dello Sportello Unico dei quali uno promosso a incarico direttivo, **omettono colpevolmente i doveri e le funzioni proprie del loro Ufficio non avviando ed espletando alcuna reale attività ispettiva, di indagine, di verifica e/o di controllo.**

Il Dirigente del Dipartimento Finanziario il Dirigente del Dipartimento Amministrativo ed il Collegio dei Revisori non hanno applicato in modo corretto e completo tutte le statuizioni normative in materia di Bilancio Preventivo delle pubbliche amministrazioni, nonché del Regolamento di Contabilità del Comune di Bracciano approvato con D.C.C. n. 9 del 22/2/1998.

Ribadisco che nonostante l'esistenza di un elevato grado di criticità nei contenziosi civili ed amministrativi, tra l'altro sottoposti più e più volte all'attenzione ai Responsabili degli Uffici Comunali ed al Collegio dei Revisori il "PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2010 e documenti allegati" protocollo atti assunti in entrata del Comune di Bracciano n. 16819 del 15.4.2010, non ne tiene assolutamente conto.

Come da me sostenuto nelle questioni pregiudiziali e sospensive e nelle mie dichiarazioni di voto esplicitate nell'intervento al Consiglio Comunale del 23.03.2010, riguardo al punto 7 dell'O.d.g. "*Contenzioso Penale – Costituzione di parte civile nel procedimento penale n. 1830/05 – Determinazioni*", è accaduto.

In quella sede, il Sindaco ed i Consiglieri di maggioranza, si erano spellati le mani erigendo l' Ing. Di Matteo a salvatore della patria, e votando, una delibera, non solo per la non costituzione di parte civile del Comune nel processo penale, ma una delibera contraria al pubblico interesse e tra l'altro viziata e priva di qualsiasi valore giuridico.

Gli stessi soggetti saranno stati ben lieti, ieri, di apprendere che il Tribunale di Civitavecchia, in data 22.4.2010, ha autorizzato la citazione in giudizio del Comune di Bracciano nel processo penale a carico dell'Ing. Di Matteo in qualità di **responsabile civile**.

I Consiglieri che hanno espresso il loro voto per la non costituzione di parte civile del Comune di Bracciano, credendo ai "dogmi" del Primo Cittadino, "coindagato" con l'Ing. Di Matteo ed altri partecipanti alla votazione ed alla delibera, con quale argomentazioni spiegheranno, oggi, ai cittadini il rischio nel quale hanno trascinato l'interesse pubblico allo scopo di favorire interessi estranei e dannosi alla pubblica utilità, e personali di soggetti indagati e/o imputati per reati da questi ultimi commessi in danno della Pubblica Amministrazione.

Con il loro voto sono riusciti nell'impresa di far chiamare, oggi, **tutti i cittadini del Comune di Bracciano** a rispondere economicamente per i danni connessi e consequenziali ai reati contestati dalla Pubblica Accusa, obbligandoli a condividere con l'imputato Di Matteo, anche se per il solo aspetto patrimoniale, le sorti del processo.

Eppure il "dogma" del Sindaco, contenuto nella sua dichiarazione di voto, contrapposta alla mia nello stesso Consiglio sopra richiamato recitava "...**il sottoscritto non ritiene che il comportamento dell'Ing. Di Matteo, nella vicenda de quo, e con riferimento alla sua particolare connotazione, possa essere seriamente ed oggettivamente considerato produttivo di quel danno economico (ovvero possa essere configurato e valutato di inqualificabile riprovevolezza) tale comunque da legittimare un Pubblica Amministrazione, qual è quella di questo Ente locale, ad introdurre nell'azione penale portata avanti dall'autorità giudiziaria, un giudizio civile mirato a conseguire il risarcimento di un danno arrecato, sia pure riferito all'immagine la cui tutela costituisce egualmente bene primario di una pubblica amministrazione**".

Dopo quanto è emerso, se i Consiglieri che hanno determinato, con il loro voto, l'esito della votazione, a prescindere dagli indagati e/o imputati dai quali nulla di positivo è lecito attendersi, avessero solo un po' di rispetto verso i Cittadini di Bracciano presenterebbero all'istante le loro pubbliche scuse per aver tradito la loro fiducia.

Tra l'altro occorre ricordare ai presenti, solo al fine di una loro assunzione completa e priva di riserve delle responsabilità derivanti dall'espressione del proprio voto, qualora questo sia causa di danni materiali e/o immateriali all'Ente che essi amministrano:

Deliberare un atto a maggioranza non pone al riparo il Consigliere dalle responsabilità racchiuse nella sua espressione di voto né garantisce l'immunità da azioni di responsabilità, tanto più, come nel caso del Consigliere del Comune di Bracciano, se essi risultano essere adeguatamente informati di fatti ed atti illeciti ed illegittimi commessi nell'ambito dell'amministrazione comunale e attraverso l'espressione voto, essi ratificano e avallano le circostanze delittuose e non pongono in essere azioni atte a preservare l'interesse pubblico.

E' noto a tutti che a far muovere l'economia di un territorio ruolo importante è dato all'edilizia sempre che la stessa sia regolamentata da un Piano Regolatore Generale adeguato alle reali necessità del territorio, che lo stesso sia legittimo e privo di qualsiasi riserva giuridica, o per essere ancora più chiari, non si trovi nella situazione che giuridicamente viene definita "sub-judice".

Sino ad oggi, il proliferare di costruzioni, seppur in modo disorganizzato dal punto di vista urbanistico, degli ultimi anni, sono state fonte di notevoli entrate dovute all' introiti dei relativi oneri di costruzione.

Questo dato è stato determinante ed ha permesso al Comune di Bracciano il conseguimento ed il mantenimento del Patto di Stabilità interno.

Oggi questi introiti dovrebbero essere garantiti dal nuovo Piano Regolatore considerato, dall'attuale Sindaco Giuliano Sala, come *"il fiore all'occhiello"* della sua passata gestione.

Ho già avuto modo di dire, oltre un anno fa, che il "fiore" si era appassito, oggi, in considerazione della tempesta giudiziaria che si è abbattuta sui vertici comunali, posso affermare che le mie dichiarazioni erano solo delle rosee previsioni contrapposte al pericolo reale che oggi è rappresentato dalle "variabili" che ruotano intorno attuale P.R.G., che comporteranno una incidenza negativa sul raggiungimento e sul mantenimento del Patto di Stabilità interna.

In merito alle dichiarazioni ostentate dal Sindaco e dai suoi Assessori più volte ricorrette sul sito ufficiale del Comune di Bracciano, l'ultima correzione di testo e di grafici risale a pochissimi giorni fa, è doveroso accennare ad alcune considerazioni a riguardo.

Mi corre l'obbligo effettuare alcune brevi osservazioni in merito al comunicato, che sostanzialmente rispecchia i contenuti delle notizie che è solito fornire la Giunta Sala per rispondere alle richieste avanzate dai cittadini ed dagli addetti ai lavori, notizie e contenuti che, di converso, non hanno sortito lo stesso effetto con gli Organi inquirenti.

Per "Giunta Sala" la somma di mq.36 + mq.3,9 + Mq.13 è uguale a mq. 56.

La "Giunta Sala" dichiara e certifica che dal 1999 alla data del parere espresso dal Comitato Regionale per il territorio, da parte dei Responsabili Funzionali preposti, del Comune di Bracciano, non ci sono stati rilasci di nulla osta, certificazioni, concessioni e permessi di costruire e/o atti che abbiano generato delle legittime aspettative nel privato, tali da trasformare o modificare l'assetto del territorio e obbligatoriamente da portare all' attenzione del Comitato Tecnico, prima dell'estrinsecazione del loro parere.

Così pure la stessa "Giunta Sala" dichiara e certifica che il Comitato Tecnico del territorio ha espresso il proprio parere n. 52, in merito alla V.P.R. presentata dal Comune di Bracciano, in data 06/07/2009.

Sono talmente tanti i comportamenti ingiustificati ed ingiustificabili che la "Giunta Sala" deve nascondere tamponare, peraltro senza riuscirvi, all'attenzione dei cittadini e degli Organi inquirenti, che non riescono nemmeno più a ricordare tutti il loro "disegni" ed in che data li hanno posti in essere e/o attuati.

Non ci si può, di conseguenza meravigliare, che il Sindaco, il Segretario e la Giunta Comunale promuovano a Dirigente del Territorio un funzionario, imputato ed indagato per reati commessi anche in danno della pubblica amministrazione, il quale con l'avallo degli stessi soggetti continua a fare danni all'interesse pubblico e che sostiene, in qualità di massimo esponente tecnico del Comune di Bracciano, in materia urbanistica, che il planivolumetrico e il piano di lottizzazione sono strumenti urbanistici tra di loro alternativi.

Chissà cosa ne pensa, e le valutazioni che ne trarrà, il Responsabile dei Provvedimenti Disciplinari, Dott.ssa Marinella Silla, all'incarico chiamata per il dichiarato, conflitto di interessi esistente in Capo al Segretario Generale, al vice-segretario generale ai Dirigenti dei Dipartimenti Amministrativo e del Territorio e agli altri indagati del procedimento penale 2169/2009.

Dal momento che gli Organi di Controllo e gli Uffici Comunali preposti a tale compito si sono “dimenticati”, non dico di valutarne la criticità, ma quantomeno di segnalarlo nel rilascio dei loro pareri, occorre rilevare che il nuovo P.R.G. è sottoposto al giudizio di legittimità del TAR LAZIO e del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA per la presentazione di una diecina di ricorsi in merito alla sua regolarità.

Sarebbe bene che tutti i Consiglieri Comunali si rendessero anche conto che i soggetti raggiunti dai provvedimenti penali nell’ambito dei procedimenti R.G.N.R. n. 1830/2005 – 1843/2007 – 2169/2005, hanno partecipato in maniera attiva e diretta, sia all’iter della approvazione della V.P.R. adottata dal Comune di Bracciano in data 4.12.1999 con D.C.C. n. 96, sia alla espressione dei pareri tecnici propedeutici per la sua approvazione, sia alla discussione e votazione delle delibere relative alla completa approvazione della V.P.R. stessa.

Siete sicuri, cari Consiglieri, che avete approvato a colpi di maggioranza la V.P.R., sottoponendola poi, agli Organi Regionali per l’approvazione finale, che i capi di imputazione contestati dal P.M. nel provvedimento di cui al 415 bis relativo al procedimento penale n. 2169/2009, non rendano vano il vostro sforzo teso a coprire i responsabili dei reati, dietro l’apparente legittimità di una formale delibera di “presa d’atto”?

- Per le motivazioni contenute nel presente intervento che sono parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione di voto assieme alle questioni pregiudiziali e sospensive avanzate;
- Per la mancanza di trasparenza, imparzialità, e di buon andamento, efficacia ed economicità nell’ azione amministrativa che caratterizza l’ “amministrazione Sala”;
- Per l’assoluta mancanza dei requisiti di programmazione economica finanziaria nei contenuti del Bilancio di Previsione 2010 e triennale;

ESPRIMO IL MIO VOTO CONTRARIO – NON FAVOREVOLE

all’approvazione del Progetto di Bilancio Preventivo 2010 del Comune di Bracciano, così come formulato, riservandomi il diritto di adire ad ogni ulteriore azione a tutela di diritti violati.

Il Consigliere del Comune di Bracciano
Dott. Armando Tondinelli

Il Sindaco esprime la propria dichiarazione di voto, come di seguito:

Sarò brevissimo. La dichiarazione di voto che voglio fare è quella di votare un Bilancio di Previsione che, pur nelle difficoltà della pubblica amministrazione e complessivamente di quelle che sono le oggettive risultanze economiche per il mantenimento dei servizi che vengono resi, è un bilancio assolutamente in linea con quello che l’amministrazione voleva dimostrare. Poi voglio fare delle scuse. Le scuse le voglio fare soprattutto ai cittadini di Bracciano, perché evidentemente all’interno di questo Consiglio ci sono delle prese di posizione da parte di qualche Consigliere che, anziché fare gli interessi della collettività, si è eletto a cittadino che fa gli interessi esclusivamente di una persona.

Il Consigliere Borzetti dichiara il proprio voto favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Dipartimento interessato ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267 del 18/8/2000;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Dipartimento Finanziario ai sensi dell’art 49 comma 1 del D.lgs n. 267 del 18/8/2000;

Con voti :

favorevoli : n. 13

contrari : n. 6 (Bernardini, Chirico, Massi, Pezzillo Iacono, Riccioni e Tondinelli)
astenuti : n. /

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di seguito riportata.

Premesso che il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce:

- all'art 151 che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, che deve essere corredato di una relazione revisionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata uguale a quello della regione di appartenenza. Tale termine per l'anno 2010 con Decreto del Ministero dell'Interno del 17/12/2009 è stato prorogato al 30 aprile 2010;

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n°161 del 8/04/2010, con la quale sono stati presentati a questo Consiglio, per l'approvazione:

il progetto del Bilancio di previsione 2010;
il progetto di Bilancio pluriennale 2010/2012;
la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012;

Visto il parere favorevole dei Revisori dei Conti;

Visto il parere favorevole della competente Commissione Economia e Finanza espresso in data 20/04/2010;

Dato atto che sono già state assunte le deliberazioni di cui al seguente prospetto:

DELIBERAZIONE

n°	data	Oggetto
C.C. 22	del 30/04/2010	Determinazione delle aliquote e delle detrazioni ICI per l'anno 2010. Provvedimenti
C.C. 20	del 30/04/2010	Annullamento D.C.C. n. 3 del 22.01.2009 avente per oggetto "Modifica Regolamento ICI." e contestuale ulteriore modifica al Regolamento Comunale sugli Immobili. Provvedimenti.

G.C. 152 del 2/04/2010 Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Conferma applicazione del piano tariffario 2009 anche per l'anno 2010.

DELIBERAZIONE

n°	data	Oggetto
G.C. 154 del 2/04/2010		Tassa Smaltimento rifiuti solidi urbani. Conferma applicazione del piano tariffario dell'anno 2009 per l'anno 2010 e rinvio della trasformazione in tariffa per le utenze domestiche e commerciali. Art. 5, comma 2-quater, del D.L. 208/08 (modificato dal D.L. 194/09)
G.C. 138 del 25/03/2010		Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. Conferma piano tariffario previsto per l'anno 2009 anche per l'anno 2010.
G.C. 139 del 25/03/2010		Conferma aliquota addizionale comunale IRPEF (D. Lgs. 28/09/1998 n° 360) anno 2009 anche per l'anno 2010.
C.C. 21 del 30/04/2010		Conferma aliquota addizionale comunale IRPEF (D. Lgs. 28/09/1998 n° 360) anno 2009 anche per l'anno 2010.
C.C. 18 del 30/04/2010		Verifica di aree e fabbricati da destinarsi a residenza, attività produttive e terziarie – Determinazione prezzi di cessione

C.C. 19 del 30/04/2010 Servizi pubblici a domanda individuale - Determinazione quote contributive mensa e trasporto scolastico a.s. 2010/11.

C.C. 24 del 30/04/2010 Approvazione programma triennale 2010-2011-2012 ed elenco annuale lavori 2010

C.C. 23 del 30/04/2010 Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. n° 112/2008 convertito nella legge n°133/2008;

Visto l'art 77-bis , commi da 2 a 31, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dalla legge 22 dicembre 2008, n. 133, e successive modificazioni ed integrazioni e decreto legge 25 gennaio 2010 n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 26 marzo 2010, n. 42, per il rispetto del patto di stabilità per il periodo 2010/2012 al fine del risanamento dei conti pubblici;

Premesso che, così come per l'esercizio 2009, il saldo rilevante ai fini del patto si calcola secondo il criterio della così detta "competenza mista", ossia come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, escludendo dal calcolo le entrate derivanti dalla riscossione di crediti e le spese derivanti dalle concessioni di crediti;

Preso atto che anche per il 2010 il rispetto del patto costituisce un requisito di legittimità del bilancio di previsione, al quale deve essere allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa

degli aggregati rilevanti ai fini del patto che dimostri il conseguimento degli obiettivi;

Considerato che per il 2010 il saldo obiettivo è ottenuto sommando al saldo del 2007, espresso in termini di competenza mista, un valore pari al concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto;

Considerato che per il nostro ente, avendo registrato nel 2007 un saldo di competenza mista negativa e rispettato il patto di stabilità, il calcolo della manovra (già conteggiato nel 2007) consiste nel miglioramento del saldo di competenza mista del 2007 delle seguenti percentuali:

- 2010 97%;

- 2011 165% ;

- 2012 165%

come specificato negli allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui viene riportato, oltre all'obiettivo da conseguire (allegato A 10 C e B 10 C), anche la dimostrazione del conseguimento dello stesso (allegato 1b);

Viste le risultanze del rendiconto 2008 deliberato dalla società Bracciano Ambiente S.P.A. costituita per l'esercizio di servizi pubblici, così come previsto dall'art 172 del D. Lgs 267/2000;

Visto che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico amministrativa ai sensi dell'art. 97, del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL.;

Con voti soprariportati;

DELIBERA

Di approvare la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012;

Di approvare il Bilancio di previsione 2010, che pareggia nelle seguenti risultanze finali:

Parte prima - Entrata Euro 29.514.960,00

Parte seconda - Spesa Euro 29.514.960,00

Di approvare il Bilancio pluriennale 2010/2012, che pareggia nelle seguenti risultanze finali:

(escluso il titolo VI dell'entrata e il titolo IV dell'uscita):

	ENTRATA	USCITA
Esercizio 2010	Euro 24.298.370,00	24.298.370,00
Esercizio 2011	Euro 19.154.610,00	19.154.610,00
Esercizio 2012	Euro 19.719.469,87	19.719.469,87

di approvare gli schemi relativi all'obiettivo programmatico del patto di stabilità - **allegato A 10 C e B 10 C** - e di conseguimento dello stesso – **allegato 1 b**), parti integranti del presente atto.

Di seguito, con separata votazione che ottiene il medesimo risultato,

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4° del Decreto Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267



DIPARTIMENTO FINANZIARIO

AREA PROPONENTE : AREA ECONOMIA E FINANZA

Delibera di Consiglio avente per oggetto:

“ APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2010, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA “

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Visto l'art. 49, comma 1° del T.U.EE.LL.: approvato con D.Lgs.n. 267/2000;

si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente l'oggetto suindicato.

lì 22/04/2010

IL DIRIGENTE
DIPARTIMENTO FINANZIARIO
F.TO(DOTT.SSA MARINELLA SILLA)



AREA PROPONENTE: AREA ECONOMIA E FINANZA

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2010, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione avente l'oggetto suindicato.

lì 22/04/2010

IL RESPONSABILE
F.TO DOTT.SSA MARINELLA SILLA

REGISTRO N. 25 Data 30/04/2010	OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2010, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012 E DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
---	---

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
f.to Carassai Roberto

IL SEGRETARIO Comunale
f.to Dott. Roberto Signore

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267
Lì 17/05/2010

f.to Il Messo Comunale

Il Segretario Generale
f.to Dott. Roberto Signore

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente **DELIBERAZIONE:**

è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi dell'art. 134 comma 3° del decreto leg.vo 18 agosto 2000, n 267

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4° del Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267

Lì 17/05/2010

Il Segretario Generale
f.to Dott. Roberto Signore

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Lì 17/05/2010

Il Segretario Generale
f.to Dott. Roberto Signore